

## **ALCUNE CONSIDERAZIONI IN ORDINE ALLA MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO DI FORZA ITALIA AVENTE AD OGGETTO: RESCISSIONE DEL CONTRATTO CON SPORT MANAGEMENT PER LA GESTIONE DEL CENTRO NATATORIO**

Intanto voglio che sia chiara una premessa, con questo intervento non intendo minimamente fare "l'avvocato d'ufficio della società Sport Management", la quale è tenuta a difendersi da sola, a rispondere alle contestazioni che vengono mosse dagli utenti e anche dai consiglieri comunali, preferibilmente entrando nel merito delle questioni che vengono poste e non usando ironia o minacciando querele, nonché a comunicare al meglio, a tutti, il proprio operato.

Difenderò invece, e non sarà una mera difesa d'ufficio, ma un intervento convinto e motivato, l'operato del Comune e dei nostri uffici, per quanto attiene l'attività di controllo e di interazione con Sport Management.

### **1. INTANTO, ALCUNE CONSIDERAZIONI SULLA TERMINOLOGIA USATA NELLA MOZIONE**

E qui, perdonerete, signori consiglieri di Forza Italia, già devo estrarre il cartellino rosso. Il termine usato, RESCISSIONE anziché RISOLUZIONE, ha sul piano tecnico tutto un altro significato. La rescissione di un contratto si può chiedere per delle anomalie intervenute al momento della conclusione del contratto stesso, cioè quando il contratto è stato concluso a) in stato di pericolo, in cui versava uno dei contraenti, oppure b) per lesione, vale a dire quando uno dei due contraenti ha dovuto soggiacere a condizioni particolarmente inique (es. quando c'è approfittamento dello stato di bisogno in cui una parte versa). Mi pare evidente che non sia il caso del contratto della piscina, è evidente che Forza Italia intenda la *risoluzione*, però credo che quando si sottopongono atti alla attenzione del Consiglio Comunale si debba fare uno sforzo di qualità e competenza.

### **2. VENIAMO AL MERITO: IL RITARDO NEI LAVORI. I fatti.**

SM ha ritardato la esecuzione dei lavori della terza annualità dall'immissione in servizio. Tali lavori dovevano essere eseguiti (secondo il nostro UT per lo meno avviati) entro il 23.11.2018, invece sono iniziati ad Aprile 2019. In questo lasso di tempo esiste una cospicua corrispondenza fra il nostro Ufficio Patrimonio e SM la quale attesta:

l'esercizio di una intensa attività di controllo, di impulso e di sollecito, da parte del nostro Ufficio Tecnico, tale per cui è irricevibile la accusa di inerzia o di mancata iniziativa da parte comunale;

- una documentata interazione via PEC con il concessionario, fatta di presentazione di documenti progettuali, di scambio di documentazione fra SM e COMUNE, di incontri fra i tecnici;
- la quantificazione di una **penale da ritardo**, nella misura di 300 euro/die per i 151 giorni di ritardo conteggiati comunque fra Novembre 2018 ed Aprile 2019, per un importo di **circa 45mila euro**, che l'Amministrazione ha successivamente acconsentito a trasformare in lavorazioni aggiuntive (circostanza che,

contrariamente a quanto scritto nella mozione, **non** è affatto vietata nell'articolo 15 della convenzione);

- che i lavori principali della terza annualità, riferiti alla impermeabilizzazione della terrazza sopra gli spogliatoio femminili e il deposito attrezzature sono stati eseguiti, è imminente la sostituzione delle vetrate esterne (per la quale abbiamo richiesto si procedesse a impianto aperto e la cui durata di intervento è stimata in due settimane, questo ha richiesto l'approntamento di un piano di sicurezza ad hoc per i rischi da interferenza) mentre sono state **richieste integrazioni dal nostro UT circa il progetto di messa in sicurezza dei solai e del piano interrato** (con conseguenti interruzioni dei termini laddove anche i nostri uffici hanno avuto necessità di tempo per esaminare la documentazione loro sottoposta).

Al contempo, SM ha depositato i progetti denominati *Stralcio 1 e Stralcio 2*, che comprendono **sia lavorazioni previste in scadenza nel novembre 2020, sia lavorazioni non previste nella proposta tecnica di gara**, per le quali si è in attesa di computo metrico proprio al fine di verificare che detti interventi non siano di importo inferiore alla suddetta penale da ritardo sopra indicata (e nel caso l'Ufficio Patrimonio provvederà a richiedere integrazione lavorazioni).

### **Considerazioni sui fatti**

Vero che SM ha tardato nella esecuzione;

Vero che gli uffici hanno dato impulso e fatto costanti controlli;

Vero che SM ha dato riscontri, trasmesso documentazione, giustificato i ritardi, avuto interruzioni dei termini in conseguenza dei progetti presentati, eseguito poi comunque buona parte dei lavori.

### **Le previsioni contrattuali in merito ai mancati lavori**

**Art. 15** convenzione: prevede 300 euro/die per ogni giorno di ritardo per gli interventi ed investimenti. Applicata penalità

**Art. 16** convenzione: possibilità che il Comune esegua gli interventi non eseguiti "in danno" alla società, cioè facendoli pagare alla stessa; le valutazioni tecniche non hanno mai qualificato le opere ritardate come "essenziali verso l'utenza", quindi questo articolo non è stato ritenuto applicabile;

**Art. 17** convenzione: fra le cause di **risoluzione** del contratto vi sono:

- Mancata realizzazione degli investimenti, interventi ed opere dichiarate in sede di gara
- Ritardo, protrattosi oltre 12 mesi, nella realizzazione degli investimenti  
Non si tratta dei nostri casi, gli investimenti sono stati realizzati o sono in corso di realizzazione e il ritardo non si è protratto oltre 12 mesi, come comprovato dalla documentazione agli atti e dalle lavorazioni eseguite.  
Peraltro la risoluzione non la decide solo il consiglio o il sindaco, perché devono sussistere una serie di elementi tecnico giuridici e contrattuali precisi e ad oggi il dirigente competente dichiara formalmente che **non ci sono gli estremi per la applicazione di quanto previsto dall'art. 17 - risoluzione della convenzione.**

### **3. ALTRA QUESTIONE DI MERITO: LE LAMENTELE DEGLI UTENTI**

#### **I fatti.**

Ad oggi le lamentele “ufficiali” pervenute al Comune di Crema si contano in 3 o 4 mail. SM è obbligata a mettere a disposizione dell’utenza dei moduli per rilevare la *customer satisfaction* e a fornirci annualmente una sintesi delle risultanze. La Customer di cui alla relazione 2018 è stata compilata da 7 utenti e la media complessiva di valutazione del servizio è un voto in decimi di 7,35. 2 utenti hanno dato un voto complessivamente non sufficiente (5,625/10), due un voto più che sufficiente (6,875/10 e 7,875/10) e tre un voto superiore agli 8/10 (due su tre superiore a 8.5).

#### **Considerazioni sui fatti**

Nessuno nega che possano esserci lamentele degli utenti e malcontento, la stessa Amministrazione se ne è fatta interprete ripetutamente anche nel corso della scorsa estate dopo avere intercettato alcuni sfoghi sui social (*es. docce esterne non funzionanti, mancata regolamentazione esibita al pubblico funzionamento piscina ad onde, chiusura discrezionale della piscina media di 25 mt dove si tocca*), tuttavia non possiamo applicare le penali sulla base degli sfoghi Facebook, ancorché ripresi sui media, o sulla base dei “ricevo e pubblico” del consigliere Antonio Agazzi, a meno che si decida ufficialmente che la pagina Facebook di Agazzi diventi l’Ufficio reclami del Comune, ma allora mi attendo che il titolare del profilo poi si adoperi responsabilmente anche a interfacciarsi con i servizi comunali deputati. Battute a parte, chiunque intercetti lamentele dell’utenza suggerisca anche, perché possano essere debitamente prese in considerazione, di rivolgerle nelle sedi deputate.

Teniamo però anche conto del numero di utenti della piscina. D’inverno il tornello registra settimanalmente, dati di SM, circa 7.000 ingressi. L’accesso nel periodo estivo è stato di circa 24.000 unità (dato sempre SM). Credo che il dato delle contestazioni, ancorché da non minimizzare ma da tenere presente, vada anche letto nel contesto più generale degli accessi complessivi all’impianto.

### **4. LA VICENDA DEL BAR**

Come sappiamo l’ATS ha operato un sopralluogo e ha ravvisato condizioni igienico sanitarie e strutturali tali da imporre la chiusura del bar a fine agosto. Il bar è gestito da un soggetto terzo, a seguito di sub concessione, prevista dal contratto e comunicata al Comune.

L’Amministrazione ha ritenuto di contestare questo addebito a SM, ritenendo che sussistesse comunque in capo a SM un obbligo di controllo e verifica rispetto al sub concessionario. SM ha operato delle controdeduzioni, fornendo giustificazioni che non sono state ritenute idonee a sgravarla da responsabilità ed è in corso di applicazione una penale di 2500 euro.

Ad oggi l’ordinanza dell’ATS è stata rimossa, in quanto la società concessionaria ha ottemperato alle varie prescrizioni imposte.

### **5. ASPETTI POSITIVI SEMPRE SOTTOVALUTATI**

Flussi dell’utenza (24000 INGRESSI PERIODI ESTIVO, 10000 GRETT, 20000 PASSAGGI abbonati, 7000 a settimana passaggi al tornello d’inverno)

Costo ingresso mai aumentato da quando il concessionario ha preso in gestione impianto e invece fatte numerose promozioni (vedi relazione agli atti)

Benefici nell'orario di apertura e chiusura (la piscina è aperta lu - ve 6.45 - 20.30, sabato 7.45 - 18.00, domenica 8.00 - 13.00, chi ha un minimo di memoria storica forse ricorda gli orari della gestione SCS, molto più deficitari)

La piscina è sempre aperta. Il sistema di filtraggio dell'acqua è stato totalmente rifatto e oggi la piscina coperta funziona anche durante tutto il periodo estivo, quindi d'estate in caso di maltempo la piscina rimane aperta (lo è stata anche la sera della tromba d'aria il 13/8 in cui c'erano due utenti) e non esiste più alcuna sospensione del servizio nel cambio stagionale (a fronte di due settimane di interruzione a giugno e a settembre per questa ragione nella gestione SCS). Inoltre oggi la piscina non chiude nelle vacanze di Natale e di Pasqua. Ha sempre chiuso 15 gg a Natale e una settimana a Pasqua nella gestione SCS.